PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 13 - numero 2709 di mercoledì 28 settembre 2011

La sicurezza e la prevenzione nel settore delle costruzioni

I dati relativi al comparto edile, con riferimento alle cause più frequenti di incidenti. L'attività di vigilanza e gli obblighi del coordinatore per l'esecuzione e dell'impresa affidataria. Caratteristiche e contenuti del Fascicolo dell'opera.

Trieste, 28 Sett ? PuntoSicuro ha già presentato nel mese di luglio alcuni degli interventi che si sono tenuti all'incontro tecnico-operativo del 14 aprile 2011 sulla sicurezza del lavoro in edilizia dal titolo "**In bilico tra sicurezza e lavoro: il cantiere (in)sicuro**". Incontro organizzato dalla SCPSAL (Struttura Complessa di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro) dell' ASS 1 Triestina e dal CPT Trieste.

Continuiamo con una breve presentazione di alcuni degli argomenti trattati con riferimento alla **sicurezza nel settore delle costruzioni**.

Una panoramica delle problematiche del settore costruzioni è offerta dall'intervento " **Costruzioni**", a cura della Dott.essa Elda Ferrari, Direttore Regionale INAIL Friuli Venezia Giulia.
Nell'intervento si ricorda che il settore delle costruzioni "occupa l'8,4% dei lavoratori italiani cioè quasi 2 milioni rispetto ai 23 rilevati per il 2009 come forze lavoro (ISTAT), ma causa il 10,3% degli infortuni e il 21,7 dei decessi sul lavoro". Tuttavia se nel 2005 avevamo 56 casi denunciati per 1000 occupati, "nel 2009 siamo scesi a 42. Anche i decessi sono diminuiti: da 0,15 a 0,12 per 1000 occupati. Nel 2009 peraltro oltre al calo degli occupati va registrata anche la flessione delle ore lavorate. E tale flessione ha senz'altro notevolmente contribuito a ridurre il tempo di esposizione a rischio".
Altri dati riguardano alcune **stime**.
Le stime preliminari 2010 "evidenziano che gli infortuni sono ancora in calo: quasi 15.000 casi in meno rispetto al 2009. Con circa 775.000 denunce d'infortunio, si registra una flessione dell'andamento infortunistico dell'1,9% rispetto al 2009 - anno che aveva registrato un calo eccezionale del -9,7% - da confrontare con un calo occupazionale complessivo dello 0,6%".

La relatrice sottolinea che il settore delle costruzioni "occupa i primi posti della **graduatoria di rischiosità** con un alto indice di frequenza infortunistica". In particolare "a rimanere vittima degli infortuni nella quasi totalità dei casi sono gli uomini di età compresa tra 35 e 49 anni e occupati nel Nord (58%). Circa il 21% del complesso degli infortuni e un caso mortale su 6 riguarda i lavoratori stranieri".

Concludiamo questa breve presentazione ricordando che **causa più frequente di incidenti** nel settore "è la perdita di controllo del mezzo o dell' attrezzatura di movimentazione (29%) seguita dalla caduta per scivolamento o inciampamento (25%) di cui 9% cadute dall'alto. Queste risultano responsabili del 20% degli infortuni mortali e del 15% di quelle con postumi permanenti. Principali nature lesione: contusioni (36%) e fratture (30%) che vedono coinvolti per più della metà dei casi gli arti inferiori (36%) e superiori (20%) ? seguono torace e organi interni e colonna vertebrale".

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0058] ?#>

Dall'intervento " **Attività di vigilanza nei cantieri edili della provincia di Trieste nell'anno 2010**", a cura del Dott. Alessandro Miele (TdP, SCPSAL ASS 1 Triestina), estrapoliamo alcuni passaggi che possono essere di utilità per i nostri lettori. Ad esempio in merito a **cosa ci si aspetta dai C.S.E.**, dai Coordinatori per l'esecuzione dei lavori (art. 92, Decreto legislativo 81/2008):

- "verifica che le imprese ed i lavoratori autonomi rispettino il PSC;
- verifica dell'idoneità dei POS (oltre ad essere coerenti con il PSC devono avere tutti i contenuti minimi di cui all'allegato XV e la firma per accettazione da parte del CSE);
- organizza la cooperazione, coordinamento e l'informazione tra i vari datori di lavoro/lavoratori autonomi;
- segnala al committente (previa contestazione alle imprese/ lav. Aut.) le inosservanze, propone sospensioni e allontanamenti. Se il committente non interviene chiama l'Azienda per i Servizi Sanitari e la D.P.L.;
- sospende i lavori in caso di pericolo grave ed immediato".

Sempre nell'intervento vengono tracciati gli **obblighi dell'impresa affidataria** (art. 97 , D.Lgs. 81/2008):
- "verifica le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- verifica l'applicazione del PSC;
- verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
- coordina gli interventi di cui all'art. 95 e 96 (pulizia, circolazione, recinzione, movimentazione, apprestamenti, stoccaggio, attivita dentro e fuori al cantiere, la redazione dei POS);
- verifica e trasmette i vari POS al CSE;
- i suoi referenti per la sicurezza devono essere in possesso di adeguata formazione (datore di lavoro, dirigenti e preposti)".

Infine presentiamo alcuni passaggi dell'intervento " **Progettare la sicurezza: il fascicolo dell'opera quale strumento di prevenzione degli infortuni da caduta dall'alto**", a cura del Dott. Francesco Del Bianco (TdP, RSPP Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" Pordenone).

Nell'intervento, che come per gli altri vi invitiamo a consultare anche per la ricchezza di foto esplicative, dopo un excursus sull'importanza della progettazione, sugli obblighi dei progettisti e sui principi generali di prevenzione, vengono ricordati alcuni **aspetti del Fascicolo con le caratteristiche dell'opera** (così definito all'allegato XVI del D.Lgs. 81/2008):
- "è predisposto dal coordinatore per la progettazione;
- è modificato dal coordinatore per l'esecuzione;
- è aggiornato dal committente;
- per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo, l'aggiornamento è predisposto dal coordinatore per la progettazione;
- accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita".

Questi i **contenuti del Fascicolo dell'opera**:
- "descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti;
- l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati;
- i riferimenti alla documentazione di supporto esistente".
In particolare deve contenere i **rischi connessi a ciascuna operazione** di:
- normale utilizzo;
- controllo/verifica;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.
E riportare anche le **soluzioni previste** (ad esempio con riferimento a accessi ai luoghi di lavoro; sicurezza dei luoghi di lavoro; impianti di alimentazione e di scarico; approvvigionamento e movimentazione materiali; approvvigionamento e movimentazione attrezzature; igiene sul lavoro; interferenze e protezione dei terzi) nonché le **informazioni per il corretto uso e manutenzione** (dell'opera, delle soluzioni tecniche adottate e messe in opera, delle attrezzature ausiliarie).

Queste alcune **criticità** rilevate a proposito del Fascicolo dell'opera. È uno strumento:
- "poco conosciuto dagli addetti ai lavori;
- quasi sconosciuto dai committenti;
- spesso generico;
- frequentemente non applicato";
- che "scompare facilmente".
E poiché sette Regioni hanno autonomamente legiferato per far entrare i contenuti del fascicolo negli strumenti di pianificazione locale, perché ? continua il relatore ? "non proporre un provvedimento a carattere nazionale"?

Gli **interventi** presentati:

- " Costruzioni", a cura della Dott.essa Elda Ferrari, Direttore Regionale INAIL Friuli Venezia Giulia (formato PDF, 310 kB).
- " Attività di vigilanza nei cantieri edili della provincia di Trieste nell'anno 2010", a cura del Dott. Alessandro Miele (TdP, SCPSAL ASS 1 Triestina) (formato PDF, 310 kB).
- " Progettare la sicurezza: il fascicolo dell'opera quale strumento di prevenzione degli infortuni da caduta dall'alto", a cura del Dott. Francesco Del Bianco (TdP, RSPP Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" Pordenone) (formato PDF, 310 kB).

Tiziano Menduto

 Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it